

L'edilizia Finanziamenti da Napoli per la manutenzione di abitazioni fatiscenti e per le nuove case

Alloggi popolari, in arrivo 14 milioni dalla Regione

Diletta Turco

Dodici milioni di euro di finanziamento per la manutenzione di tutto il patrimonio immobiliare gestito dall'Iacp del territorio salernitano, più altri due milioni di euro, in arrivo su nove Comuni della provincia per l'agevolazione a costruire casa di edilizia sovvenzionata al fine di eliminare baraccopoli e prefabbricati.

Sono le cifre dell'intervento messo in campo dalla Regione per far fronte all'emergenza abitativa.

Tre le misure specifiche previste nel progetto: la manutenzione degli edifici realizzati dagli istituti autonomi case popolari dell'intero territorio, la realizzazione di nuove case in sostituzione dei prefabbricati e l'incentivazione di nuova edilizia. Per un totale di investimenti che, solo sul territorio provinciale, porterà oltre 14 milioni di euro. Anche il Comune di Salerno rientra nell'elenco degli enti beneficiari per i finanziamenti per l'edilizia sovvenzionata al posto delle

baraccopoli, per un valore complessivo che sfiora il milione di euro.

Assieme al capoluogo, ci sono altri otto Comuni, che vanno dalla Valle dell'Irno al Vallo di Diano. Primo beneficiario è Cava de' Tirreni, che, da solo, avrà investimenti per quasi seicentomila euro. Seguono da Vallo della Lucania, Campania, Sapri, Colliano (200mila euro), Pellezzano, Fisciano (130mila) e Contursi Terme (126). Tutte zone, dove, evidentemente, esistono ancora prefabbricati da smantellare, con la necessità, poi, di realizzare nuovi alloggi. Discorso a parte il Comune di Atena Lucana, per il quale sono stati sì finanziati 60mila euro, ma nel capitolo dello sviluppo abitativo del centro.

«Un'azione vera sulla casa - commenta il governatore Stefano Caldoro - Rendiamo concrete le attività e le scelte della Regione. Quando si incide sulla casa si incide su un bene primario per la vita dei cittadini». La disposizione, infatti, non riguarda solo la realizzazione di nuove case, ma anche la

gestione dei fitti per i nuclei familiari in condizioni economiche precarie. «Nell'ambito degli adempimenti previsti dal decreto ministeriale 35 per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione - sottolinea l'assessore regionale all'Urbanistica, Ermanno Russo - sono stati trasferiti oltre 6 milioni di euro ai Comuni che hanno attuato la legge nazionale 431/98 sui contributi per i fitti, presentando regolare rendicontazione al 31 dicembre 2012».

Anche in questo elenco rientrano molti Comuni della provincia salernitana. Per lo stesso capoluogo è stato stanziato un milione di euro, mentre, tra i centri più grandi del territorio provinciale, figurano i 400mila euro di Cava de' Tirreni, i 177mila di Pagani, gli 88mila di Angri e i 40mila di Eboli.

Nel portafogli anche otto comuni dove esistono ancora le baraccopoli

Il benefit

Previsti oltre 6 milioni per contributi ai fitti Cava de' Tirreni fa la parte del leone



Edilizia popolare Gli alloggi popolari di Cava de' Tirreni

